



CORSO DI STUDIO Scienze filosofiche (LM-78)

ANNO ACCADEMICO 2024-2025

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO Filosofie dell'interculturalità

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	Primo anno
Periodo di erogazione	Secondo semestre (24/02/2024-16/05/2024)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	M-FIL/03 – Filosofia morale
Lingua di erogazione	Italiano con possibilità di seminari in lingua inglese
Modalità di frequenza	La frequenza del corso è fortemente consigliata. Se ne veda la disciplina nel Regolamento Didattico del Corso, consultabile al seguente link: https://www.uniba.it/it/corsi/filosofia/presentazione-del-corso/regolamento-del-corso

Docente	
Nome e cognome	Luca Maria Scarantino
Indirizzo mail	luca.scarantino@uniba.it
Telefono	0805714289
Sede	Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica Palazzo Ateneo – Il piano
Sede virtuale	--
Ricevimento	Il ricevimento avrà luogo dopo le lezioni

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	42		108
CFU/ETCS			
6			

Obiettivi formativi	<p>Il corso si prefigge di trasmettere agli studenti una conoscenza iniziale ma già avanzata dell'origine e della crescente rilevanza contemporanea degli orientamenti interculturali in filosofia. Si intende in tal modo formare a una compiuta familiarità con le diverse tradizioni di pensiero, con i testi di riferimento, con la letteratura scientifica e con le principali comunità accademiche che, su scala globale, negli ultimi decenni hanno contribuito al superamento del tradizionale canone disciplinare storico-filosofico.</p> <p>In aggiunta, il corso si propone i seguenti obiettivi formativi riguardanti le teorie morali e politiche contemporanee:</p> <ul style="list-style-type: none">- Capacità di riconoscere e valutare la complessità delle diverse
----------------------------	---

	<p>situazioni culturali e sociali, sia a livello macroscopico (fenomeni politici, religiosi, culturali...) sia a livello individuale, acquisendo familiarità con le variabili legate a parametri interculturali e intersezionali (tradizioni religiose, pratiche linguistiche, usi e forme dell'eticità, retaggi socio-culturali legati al genere e all'etnicità...)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di ragionare in termini globali al momento di valutare i contesti storico-culturali da cui traggono origine i processi sociali contemporanei e le dinamiche culturali a essi collegate; - Acquisizione della capacità di lettura e interpretazione di testi filosofici in lingua originale, particolarmente inglese e francese, collocandoli nel loro specifico contesto storico e culturale; - Padronanza del lessico filosofico e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità logico-argomentative, l'utilizzo degli strumenti critici, l'adozione di uno stile interculturale e lo sviluppo di un'attitudine alla ricerca; - Affinamento delle capacità di ragionamento e pensiero critico, anche sulla base di una capacità di muoversi attraverso parametri interculturali, utili a sviluppare profili professionali in linea con le diverse esigenze delle imprese, della funzione pubblica e del terzo settore.
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari.
Metodi didattici	<p>Lezioni di stile seminariale, svolte col sussidio di supporti multimediali (Powerpoint, Youtube) e che includeranno secondo modalità progressive presentazioni da parte degli studenti su base volontaria. Sulla scorta dell'esperienza precedente, le pratiche seminariali comporteranno un cospicuo numero di letture ragionate e discussioni di alcuni testi di particolare rilevanza per l'argomento del corso.</p> <p>Il corso sarà aperto all'intervento di altri docenti, anche di lingua straniera, in modo da offrire una pluralità di contributi didattici originali.</p>
<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p>	<p>- Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione I/le laureati/e in Scienze Filosofiche perfezionano la conoscenza delle discipline filosofiche e delle diverse tradizioni di pensiero in cui esse si sono storicamente sviluppate; ne approfondiscono il lessico e le terminologie specifiche; apprendono a individuarne con precisione le aree problematiche e a padroneggiarne le diverse metodologie di indagine; infine, apprendono ad applicare criticamente temi e problemi delle diverse tradizioni filosofiche per una complessa, articolata ed efficace interpretazione della contemporaneità.</p> <p>- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione I/le laureati/e nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche</p>

<p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>acquisiscono conoscenze nei campi delle tradizioni filosofiche, delle ricerche storiche e delle diverse scienze umane, insieme alla capacità di elaborarle criticamente e di farne uso per una lettura sempre più complessa delle trasformazioni sociali e antropologiche della contemporaneità. In questo modo il/la laureato/a in Scienze Filosofiche potrà utilizzare le proprie competenze nell'ambito della ricerca scientifica, nel mondo della didattica scolastica, nel quadro di profili manageriali nel settore privato, nella gestione pubblica del patrimonio culturale, nel mondo della comunicazione e dell'editoria o ancora nelle professioni legate allo sviluppo del terzo settore.</p> <p>- Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio I/le laureati/e della Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche sviluppano competenze ed autonomia nella capacità di giudizio, acquisendo risorse critico-valutative utili ad interpretare la contemporaneità. Inoltre, acquisiscono conoscenze e competenze idonee a cogliere la complessità culturale nell'elaborazione di discorsi concettualmente significativi e logicamente plausibili.</p> <p>- Descrittore di Dublino 4: Abilità comunicative I/le laureati/e in Scienze Filosofiche sviluppano: - capacità operative applicabili ad attività di ordine scientifico, storico, culturale, testuale, comunicativo ed editoriale, nonché capacità manageriali e nella gestione delle risorse umane; - capacità di ragionare in termini globali e di valutare in misura appropriata la complessità delle diverse situazioni; - capacità di argomentare in forma scritta e orale in maniera efficace, utilizzando registri diversi a seconda del contesto e degli interlocutori; - capacità di ascolto attivo, di negoziazione e di lavoro in gruppi anche interdisciplinari, con acuta comprensione della pluralità dei punti di vista.</p> <p>- Descrittore di Dublino 5: capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita I/le laureati/e in Scienze Filosofiche acquisiscono: - competenze specifiche per successivi gradi di formazione, con particolare riferimento alla capacità di aggiornare le proprie conoscenze e, nel caso della ricerca scientifica, alla capacità di proseguire autonomamente nello studio di testi e documenti specialistici ed accademici; - la capacità di analizzare criticamente fonti diverse, nonché di adattarsi a situazioni culturalmente e professionalmente nuove; - solide abilità nelle relazioni interpersonali, anche su scala interculturale, con originale capacità di altrui ascolto e comprensione.</p>
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Introduzione alle filosofie interculturali. Origini e ambito della filosofia interculturale: autrici e autori principali, luoghi di elaborazione, evoluzione dei metodi e degli impianti di indagine, problemi teorici legati al passaggio dalla filosofia comparata alla filosofia interculturale. Che significa "filosofia interculturale"? La scuola di Manoa, le origini East-West dell'approccio interculturale e la progressiva apertura del canone filosofico a una pluralità di tradizioni. L'opera di Ram A. Mall e Raúl Fornet-Betancourt. Filosofia analitica e interculturalità. La critica del canone occidentale moderno: Park, Van Norden, Tu Weiming e</p>



	<p>la scuola di Harvard. L'emergere di filosofie non eurasiatiche: Miguel León-Portilla e le filosofie náhuatl. La questione delle filosofie delle tradizioni orali. Interculturalità e dintorni: la decostruzione in senso intersezionale e postcoloniale del canone filosofico occidentale.</p> <p>Sillabo Un sillabo dettagliato della struttura del corso e delle letture in programma su base bisettimanale verrà pubblicato sulla pagina del docente nel corso del primo semestre.</p>
Testi di riferimento	I testi di riferimento verranno indicati sulla pagina del docente prima dell'inizio del corso.
Note ai testi di riferimento	Riferimenti bibliografici in lingue diverse dall'italiano verranno pubblicati sulla pagina del docente. Testi complementari potranno essere forniti durante il corso in funzione dell'evoluzione del discorso didattico.
Materiali didattici	I materiali didattici verranno resi disponibili sulla pagina del docente.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame si svolge attraverso un colloquio orale sui contenuti del programma effettivamente svolto. La prova è tesa ad accertare tanto la conoscenza della materia impartita quanto la capacità di analisi acquisita durante il corso.
Criteri di valutazione	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Occorrerà dare prova di una buona conoscenza della storia, degli orientamenti e degli autori principali della filosofia interculturale, insieme a una visione d'insieme delle diverse tradizioni di pensiero e dei principali testi di riferimento di ciascuna di esse.</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Verrà richiesto di dar prova di aver maturato un'adeguata comprensione dei testi filosofici proposti e della loro rilevanza nell'affrontare questioni contemporanee di ordine culturale, filosofico e politico.</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> Si dovrà dar prova di aver maturato una buona capacità di valutazione critica della dimensione interculturale dei problemi filosofici fondamentali e della loro pertinenza per una crescente capacità di orientamento in relazione a problemi culturali complessi.</p> <p><i>Abilità comunicative</i> Si dovrà dimostrare di aver acquisito solida padronanza del lessico filosofico fondamentale e, facendo uso di esso, di elaborare e presentare in maniera adeguata e corretta i temi trattati.</p> <p><i>Capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita</i> Si dovrà dar prova di saper applicare i propri apprendimenti a problemi e obiettivi legati allo sviluppo autonomo della personalità e del proprio profilo professionale.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.



	>18: valutazione insufficiente 18-21: valutazione sufficiente 22-24: valutazione discreta 25-27: valutazione buona 28-30 (con eventuale attribuzione della lode): valutazione ottima o eccellente
Altro	
	.